

CENTRO STUDI E
FORMAZIONE
VINCENZIANA

Giorgio La Pira



Cagliari

ANNO X

n. 97

GENNAIO 2010

Foglio on line



di formazione
vincenziana



Carità - Missione

VINCENZO
DE' PAOLI

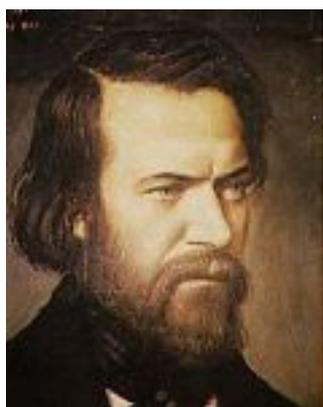
LUISA DE
MARILLAC

350° anniversario

LA CARITA' DELLA CULTURA

*Uomo di pensiero e di azione,
Federico Ozanam è modello di impegno coraggioso ,
capace di far udire una parola libera ed esigente nella
ricerca della verità nella difesa della dignità della
persona umana.*

(*GiovanniPaolo II*)



TUTTA LA VITA DI
FEDERICO OZANAM
E' VISSUTA ALLA
LUCE DEL BINOMIO
VERITA e CARITA'.

Federico Ozanam in tutta la sua pur breve esistenza, seppe coniugare la sua opera di studioso e letterato (*uomo di pensiero*), preoccupato di cercare e comunicare la verità con rigore e spirito libero ed esigente , con l'impegno in difesa della dignità di ogni persona umana , nel servizio verso i più poveri e nella ricerca della giustizia sociale anche attraverso la strada della politica (*uomo d'azione*).

Ma in ogni ambito della sua vita egli seppe agire da *credente* , uomo di fede profonda, che amava la Chiesa e contribuì con coraggio al suo rinnovamento in un'epoca difficile e tormentata , prefigurando una moderna teologia del laicato cattolico, che invitava ad *impadronirsi della storia* per trasformarla alla luce del messaggio evangelico

Chiamato alla cattedra universitaria, Federico è cosciente di svolgere un grande **servizio alla verità** :

“ Occorre dimostrare che tutte le verità ci interessano, che noi vogliamo il progresso di tutti i traguardi di razionalità legittima...

Ma occorre il tempo e l'impegno di cercare, di verificare e di non contentarsi del pressapochismo che non dovrebbe mai soddisfare una coscienza cristiana quando si tratta di difendere la causa della verità.”

Federico semina con zelo le idee cristiane nei giovani studenti della Sorbona, andando incontro alle loro preoccupazioni e tentazioni: orientandoli nel dubbio e indicando loro la strada della ricerca della Verità.

Egli svolge un autentico **apostolato intellettuale** , articolato sia nella ricerca scientifica e nella docenza universitaria, sia nel ruolo di *educatore* della gioventù. Uno dei tratti salienti della vicenda terrena di Federico Ozanam , studente e docente universitario, fu certamente la ricerca di ogni via possibile di **dialogo tra fede e cultura** in una società che appariva già fortemente secolarizzata.

La stessa attenzione ai poveri e ai più deboli , con i concreti gesti di solidarietà che ne seguono, rappresentano un modo esemplare di *fare cultura* , intesa come modello di riferimento , cornice di valori , ispirati ad una visione della vita, animati da profondi sentimenti.

Lo scopo permanente del pensiero e dell'opera di Ozanam studioso e docente fu, come si vede, uno solo: **rendere testimonianza alla fede** , ricercando la verità sul cristianesimo come ispiratore della storia e della cultura europea , e dimostrando nell'attività caritativa il suo valore attuale.

Per Ozanam il cristianesimo è cifra dell'uomo, perché è merito del cristianesimo avere umanizzato sia la civiltà antica come i popoli barbarici , offrendo modelli e ideali efficaci.

Ozanam faceva del cristianesimo non un freno, ma il motore della storia, ma collocava il baricentro del movimento e del progresso non nell'uomo, nelle sue idee, ma in **Dio**

Il Vangelo è fermento di progresso e di liberazione , poiché ha spezzato le catene della povertà più insidiosa : la negazione di Dio.

Esso è luce capace di “ *rinnovare le forze dello spirito umano*” , non facendo ma “ *rifacendo*” , non creando ma “ *trasformando*” e migliorando la situazione dell'uomo.

Il mondo della cultura non fu mai estraneo fin dalle origini all'impegno della San Vincenzo per costruire una società nuova. Anzi , rappresentò uno straordinario campo di apostolato , orientato a promuovere il progresso per raggiungere un livello veramente umano e superare o rimuovere la cause più profonde della povertà.

La **carità della cultura** ebbe dunque un ruolo prioritario nell'esperienza di Federico Ozanam. E non solo teorico.

Egli è profondamente convinto che il processo formativo e di inculturazione sia capace, nella misura in cui svela la verità all'uomo, di far crescere il senso della propria dignità e la consapevolezza della grandezza della condizione umana , a prescindere dalle proprie condizioni di vita.

Federico ha ben compreso che l'assenza di cultura è troppo spesso l'anticamera della miseria e dell'emarginazione.

Egli è inoltre fermamente convinto che non si può prescindere dalla cultura se si vogliono affermare i valori spirituali del cristianesimo.